



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA
REGIONI AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



Dipartimento di prevenzione
Servizio prevenzione e sicurezza ambiente di lavoro

REPORT DEI DATI COMPLESSIVI REGISTRATI NELL'AMBITO DELLA SORVEGLIANZA SANI- TARIA EX-ESPOSTI AD AMIANTO NELLA RE- GIONE SARDEGNA NEL 2017

**di cui al Programma P-7.2 e al Programma P-8.3
del Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018**



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Premessa

La Legge Regionale n. 22 del 16 dicembre 2005 - nel disciplinare le modalità e le procedure per l'adozione del Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto - ha stabilito, all'art. 9, che l'Amministrazione Regionale assume a proprio carico le spese necessarie per sottoporre, presso le ASL della Sardegna, gli ex esposti all'amianto al controllo sanitario per la prevenzione delle patologie connesse alla presenza di amianto.

Per dare attuazione a tale disposizioni di legge, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 26/29 del 6 luglio 2010 è stato, tra l'altro, approvato il Protocollo Operativo recante *"Informazione e assistenza ai soggetti che ritengono di aver avuto una pregressa esposizione lavorativa ad amianto e sorveglianza sanitaria di coloro che vengono valutati come ex esposti"*, predisposto dal Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale con la collaborazione dei Servizi PreSAL delle ASL.

Con detto Protocollo Operativo è stato possibile dare concreto avvio nel 2010 alla sorveglianza sanitaria degli ex esposti e attuarla, anche nel 2017, secondo le modalità in esso previste. In tale Deliberazione è stato, tra l'altro, stabilito che in applicazione del disposto dell'art. 9, comma 2, della L.R. n. 22/2005, le prestazioni sanitarie per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto elencate nel suddetto Protocollo Operativo rientrano nell'ambito dei Livelli Essenziali Assistenziali Aggiuntivi Regionali e che tali prestazioni sono garantite, quindi, in tutte le ASL della Sardegna in esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria - con oneri a carico dell'Amministrazione Regionale - e si erogano agli ex esposti all'amianto residenti nella Regione con una pregressa esposizione lavorativa ad amianto nei settori di attività economica individuati nella tabella A del Decreto Assessoriale n. 25 del 21 novembre 2006, così come integrata con Decreto Assessoriale n. 64/2779 del 2 dicembre 2009, iscritti nell'apposito Registro degli ex esposti secondo le procedure riportate nel predetto Protocollo Operativo.

Nell'ambito del Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018 (PRP), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/21 del 16 giugno 2015, l'Attività P-7.2.2.8 del Programma P-7.2 *"Prevenzione malattie professionali"* stabilisce che gli SPreSAL proseguano la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto e forniscano, entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento (nella fattispecie gennaio 2018), i dati sugli ex esposti ad amianto e sulle attività svolte allo SPreSAL della ASL di Sanluri, capofila in materia di amianto, che provvede a redigere e a trasmettere - all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento, nella fattispecie febbraio 2018 - il Report regionale annuale dei dati sugli ex esposti ad amianto.

Il Report è stato trasmesso dallo SPreSAL della ASSL di Sanluri all'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale il 26 febbraio 2018 e compendia i dati registrati nell'ambito della sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto nella Regione Sardegna nel periodo 2010-2017, illustrando nel dettaglio quelli relativi all'attività di sorveglianza sanitaria svolta nell'anno 2017 dagli SPreSAL delle ASSL dell'ATS Sardegna.

La disponibilità del Report dei dati sugli ex esposti ad amianto sviluppato trasversalmente nell'ambito del suddetto Programma P-7.2 e facente capo al Programma P-8.3 *"Riduzione delle esposizioni a sostanze chimiche"*, costituisce un Indicatore Sentinella di tali Programmi.

Relazione sui dati complessivi registrati nel 2017

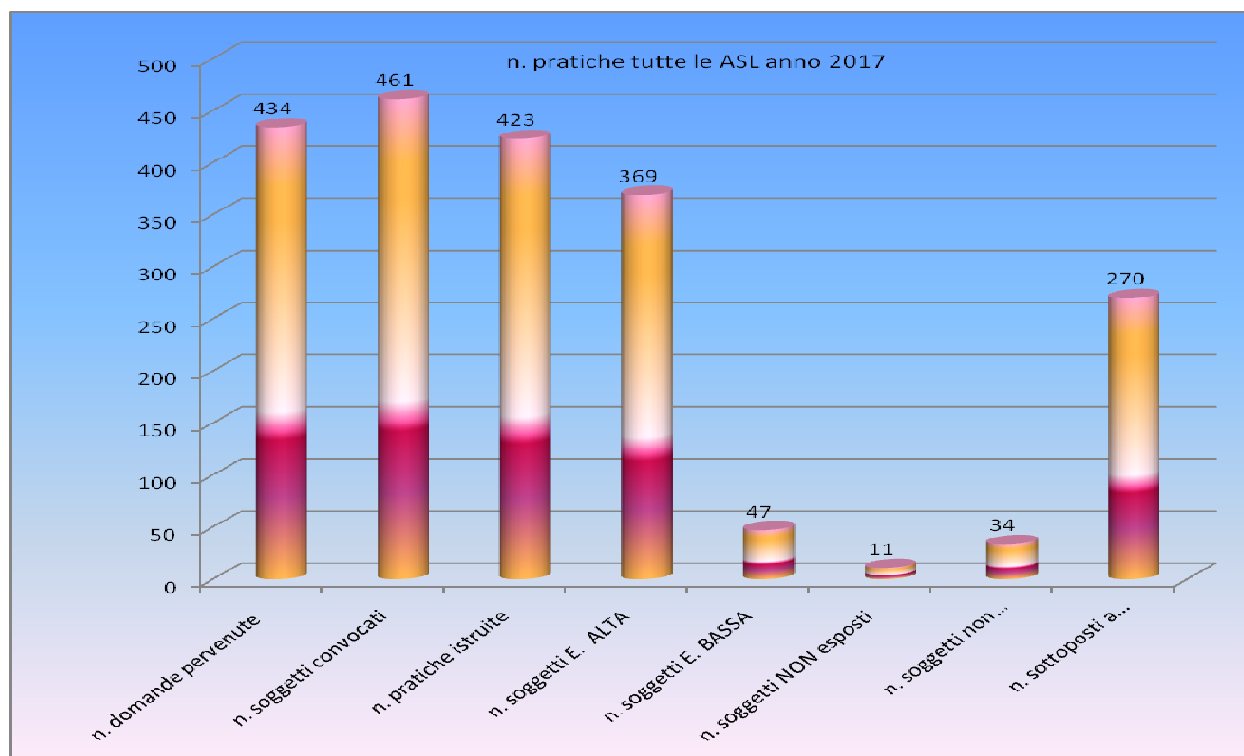
La presente relazione ha lo scopo di illustrare le risultanze della sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto effettuata nel corso del 2017 nella regione Sardegna.

I dati presentati sono originati dai flussi informativi esistenti tra ciascuno SPreSAL delle ASSL della Sardegna e lo SPreSAL della ASSL di Sanluri, capofila in materia di amianto, con elaborazione e analisi degli stessi. Tale relazione, anche in attuazione di quanto previsto nel PRP 2014-2018 Programma 7.2 Prevenzione delle malattie professionali, ha lo scopo di rappresentare la situazione aggiornata al 31.12.2017, inerente la sorveglianza sanitaria degli ex-esposti ad amianto attuata dagli SPreSAL della nostra regione. Per la valutazione sono stati utilizzati, come per gli anni precedenti, i dati raccolti e trasmessi attraverso schede standard di rilevazione.

Il periodo di analisi considerato va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017.

Come illustrato nel grafico 1 e nella tabella 1 sono pervenute, ai Servizi SPreSAL delle otto ASSL della Sardegna, n. 434 nuove richieste di iscrizione nel registro degli ex esposti. Sono stati convocati nel corso del 2017, 461 soggetti. Tale numero comprende, per qualche ASSL, anche alcune domande presentate prima del 2017. Di queste sono state istruite 423 pratiche. Sul totale di pratiche istruite sono stati ritenuti ex esposti 416 richiedenti, di cui 369 (pari al 88,70%) appartengono a soggetti classificati ad elevata esposizione e 47 (pari al 11,30%) appartengono a soggetti classificati a bassa esposizione. Sul numero totale degli iscritti (416) 407 sono di genere maschile e 9 di genere femminile (2 appartenenti alla ASSL n.5 di Oristano e 7 alla ASSL n.3 di Nuoro).

Grafico 1: numero pratiche trattate nella regione Sardegna nel 2017



Nella seguente tabella 1 sono riportati i dati complessivi inerenti tutta l'attività preliminare e istruttoria svolta complessivamente nei servizi SPreSAL della regione Sardegna dal 2010 (anno di avvio della sorveglianza sanitaria degli ex esposti) e aggiornata al 31.12.2017.

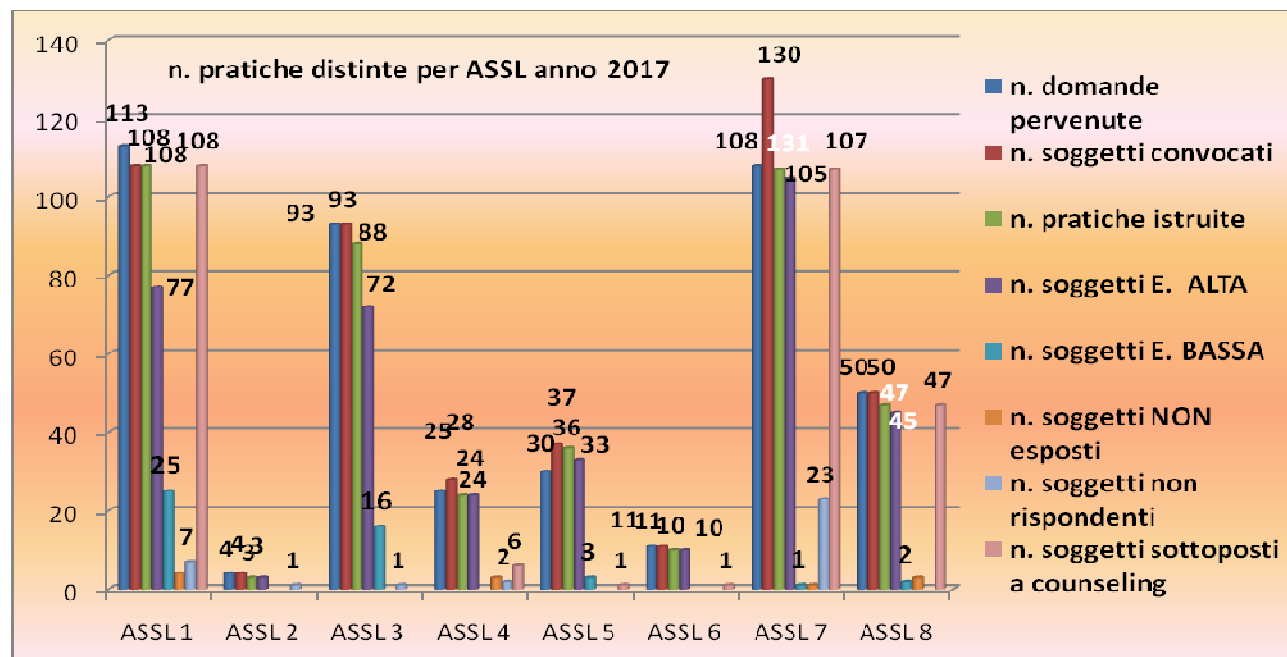
Tab.1

Fase istruttoria	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	totale
domande pervenute	101	140	377	203	411	301	898	434	2865
soggetti convocati	101	111	310	141	286	241	814	461	2465
pratiche istruite	92	101	307	141	286	240	781	423	2371
soggetti ALTA esposiz.	57	94	300	133	319	195	695	369	2162
soggetti BASSA esposiz.	3	7	23	6	4	31	50	47	171
NON esposti	1	2	2	2	6	14	8	11	46
non rispondenti	14	20	5	0	6	0	37	34	116
sottoposti a counseling	87	66	241	59	176	132	226	270	1257

I risultati presentati nella tabella 1 non comprendono i 143 iscritti nella provincia di Oristano in epoca antecedente al 2010.

Pertanto al 31.12.2017, sommando i 143 iscritti nella provincia di Oristano tutti classificati ad alta esposizione, risultano complessivamente inseriti nei registro delle otto ASSL regionali, n.2476 ex esposti di cui 2305 iscritti in classe ad elevata esposizione e 171 in classe a bassa esposizione.

Grafico 2 : numero pratiche istruite per singola ASSL nel 2017.



L'analisi più dettagliata sul numero di pratiche istruite nel 2017 per singola ASSL, come illustrate nel grafico n.2 sovrastante, evidenzia che:

- 1 alla ASSL n. 1 di Sassari sono pervenute 113 domande di iscrizione, sono stati convocati 108 richiedenti, sono state istruite 108 pratiche (di cui 77 appartenenti a soggetti ad elevata esposizione e 25 a bassa esposizione). Tra i soggetti convocati (108), 4 sono risultati non esposti e 7 non rispondenti. I soggetti sottoposti a *counseling* sono stati 108.
- 2 la ASSL n. 2 di Olbia, ha ricevuto 4 domande di iscrizione. I richiedenti sono stati convocati, sono state istruite 3 pratiche e i soggetti sono stati classificati ad elevata esposizione; 1 soggetto è risultato non rispondente.
- 3 la ASSL n. 3 di Nuoro, nel corso del 2017, ha ricevuto 93 richieste di iscrizione, ha convocato i 93 richiedenti, ha istruito 88 pratiche valutando: 72 pratiche appartenenti a soggetti classificati ad elevata esposizione, 16 a bassa esposizione, 1 soggetto è stato valutato come non esposto.
- 4 la ASSL n.4 dell'Ogliastra, su 25 domande pervenute, ha provveduto a convocare 28 richiedenti e ha istruito 24 pratiche. Tutte le pratiche istruite appartengono a soggetti classificati ad elevata esposizione, 3 soggetti sono stati giudicati non esposti, 2 non rispondenti. Sono stati sottoposti a *counseling* 6 soggetti.
- 5 la ASSL n.5 di Oristano ha ricevuto 30 domande di iscrizione, ha convocato 37 richiedenti (la discrepanza tra numero di domande di iscrizione e soggetti convocati trova spiegazione nel fatto che sono stati convocati 6 soggetti già iscritti nel 2016 ma che hanno completato l'iter clinico-strumentale nel 2017), ha istruito 36 pratiche. Di queste 36 pratiche 33 sono relative a soggetti valutati come esposti ad elevata esposizione e 3 a bassa esposizione. Ha effettuato il *counseling* 1 soggetto.
- 6 la ASSL n. 6 di Sanluri ha ricevuto 11 nuove domande di iscrizione, ha convocato tutti i richiedenti, ha istruito 10 pratiche e ha classificato i nuovi iscritti ad elevata esposizione, 1 non è stato ammesso all'iscrizione nel registro. Fra i dieci 1 soggetto è stato sottoposto al *counseling*.
- 7 la ASSL n.7 di Carbonia- Iglesias, su 108 richieste di nuova iscrizione, ha convocato 130 persone (la discrepanza tra numero di richiedenti e il numero di soggetti convocati, alla stregua di quanto detto per la ASSL di Oristano si spiega con il fatto che sono stati convocati soggetti che avevano presentato domanda nell'anno precedente non ancora sottoposti a istruttoria. La ASSL ha istruito 107 pratiche di cui 105 relative a soggetti classificati ad elevata esposizione, una pratica relativa a soggetto a bassa esposizione, 1 richiedente è stato valutato come non esposto, 23 pratiche sono state valutate come non rispondenti. Sono stati avviati al *counseling* 107 persone.
- 8 la ASSL n.8 di Cagliari, ha ricevuto 50 nuove domande di iscrizione nel registro, ha convocato tutti i richiedenti, ha istruito 47 pratiche. Delle 47 pratiche istruite 45 sono pertinenti a soggetti ritenuti ex esposti ad elevata esposizione e 2 a bassa esposizione, 3 pratiche relative a soggetti valutati come non esposti. I 47 nuovi iscritti nel registro sono stati sottoposti al *counseling*.

La lettura dei dati permette di vedere che le ASSL di Sassari, Carbonia- Iglesias e Nuoro con, rispettivamente 113, 108 e 93 nuove domande sono le ASSL che annoverano, per il 2017, il più alto numero di richieste di iscrizione nel registro degli ex-esposti. Seguono la ASSL di Cagliari (50), la ASSL di Oristano (30), la ASSL dell'Ogliastra (25), quella di Sanluri (11), e per finire la ASSL di Olbia con 3 nuovi iscritti. La quasi totalità degli iscritti nel registro degli ex-esposti, anche per l'anno 2017, ricade nella classe ad elevata esposizione (369 su 416, ovvero l' 88,70%).

Nella tabella 2 e 2A, viene riportato il numero degli ex-esposti ad amianto iscritti per singola ASSSL, suddivisi in classe ad elevata e bassa esposizione, rispettivamente nel corso del 2017 e nell'arco temporale 2010-2017, aggiornato al 31.12.2017.

Tab.2

Soggetti ex esposti ad amianto iscritti nel Registro dall' 1.1.2017 al 31.12.2017									
	ASL Sassari	ASL Olbia	ASL Nuoro	ASL Lanusei	ASL Oristano	ASL Sanluri	ASL Carbonia	ASL Cagliari	TOTALI
Elevata Esposizione	77	3	72	24	33	10	105	45	369
Bassa Esposizione	25		16		3		1	2	47
TOTALI	102	3	88	24	36	10	106	47	416

Tab.2 a

Soggetti ex esposti ad amianto iscritti complessivamente nel Registro al 31.12.2017									
	ASL Sassari	ASL Olbia	ASL Nuoro	ASL Lanusei	ASL Oristano	ASL Sanluri	ASL Carbonia	ASL Cagliari	TOTALI
Elevata Esposizione	534	13	503	50	227	55	653	270	2305
Bassa Esposizione	67	3	45	25	4	13	3	11	171
TOTALI	601	16	548	75	231	68	656	281	2476

I principali risultati riguardanti gli accertamenti praticati in corso di prima visita, nel corso della sorveglianza sanitaria del 2017, si possono così sintetizzare: su 418 visite di medicina del lavoro effettuate (in numero di 2 superiore rispetto al numero totale degli iscritti perché la ASSSL di Oristano ha effettuato 2 visite di soggetti già iscritti nel 2016), gli accertamenti più praticati risultano nell'ordine: la radiografia del torace (n.188, ovvero il 44,98%), la spirometria basale (n.156, ovvero il 37,32%), la spirometria globale (n.122, ovvero il 29,19%) il transfert del CO (n.99, ovvero il 23,68%), la visita pneumologica di 1° livello (n.78, 18,66%), la HRCT (n.76, ovvero il 18,18%), la visita pneumologica di 2° livello (n.50, ovvero il 11,96%), l' EGA (n.27, il 6,46 %), la saturimetria (n.26, il 6,22%). Rispetto al 2016, in cui i soggetti sottoposti a prima visita sono stati 752, nel 2017 il numero di prime visite si assesta a 418.

Le informazioni relative alla sorveglianza sanitaria del 2017 ci dicono che la radiografia del torace risulta essere l'indagine strumentale a cui si è fatto ricorso maggiormente, seguita dalla spirometria basale (156), dalla spirometria globale (122) e dal transfert del CO (99). La quasi sovrapposizione numerica della visita pneumologica di 1° livello e dell'HRCT, che rispettivamente sono pari a 78 e 76, sta forse a significare che l'approfondimento diagnostico mediante l'HRCT è quasi sempre sostenuto dall'indicazione dello specialista pneumologo.

Grafico 3:
 tipologia di accertamenti integrativi richiesti in prima visita, per singola ASSSL, nel 2017

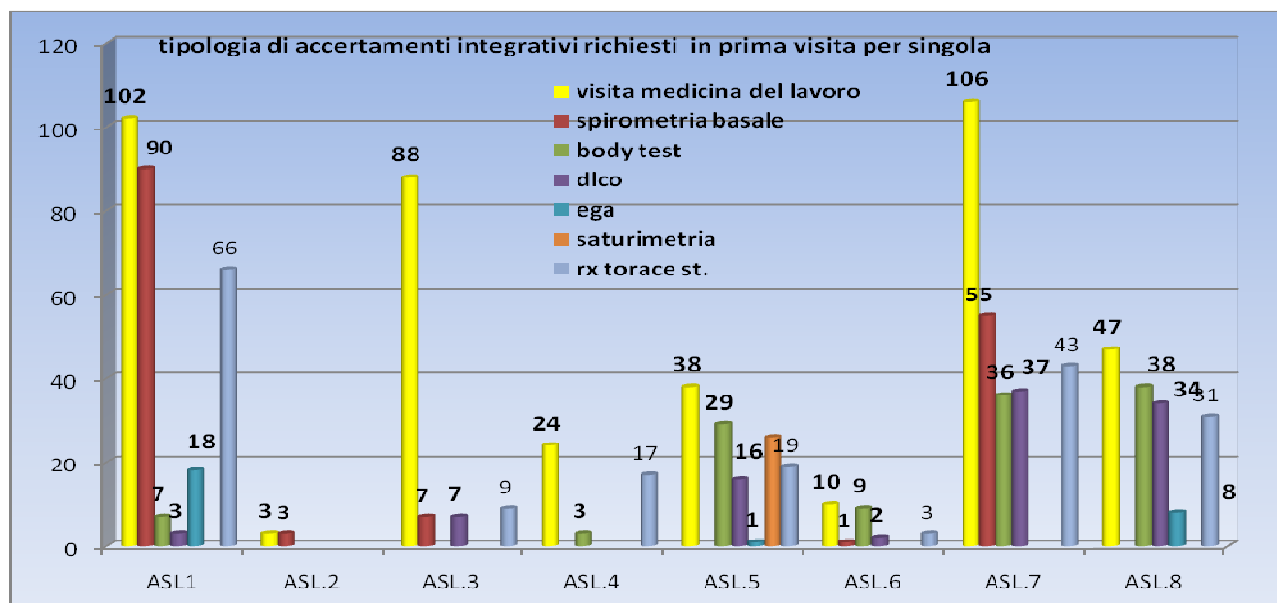
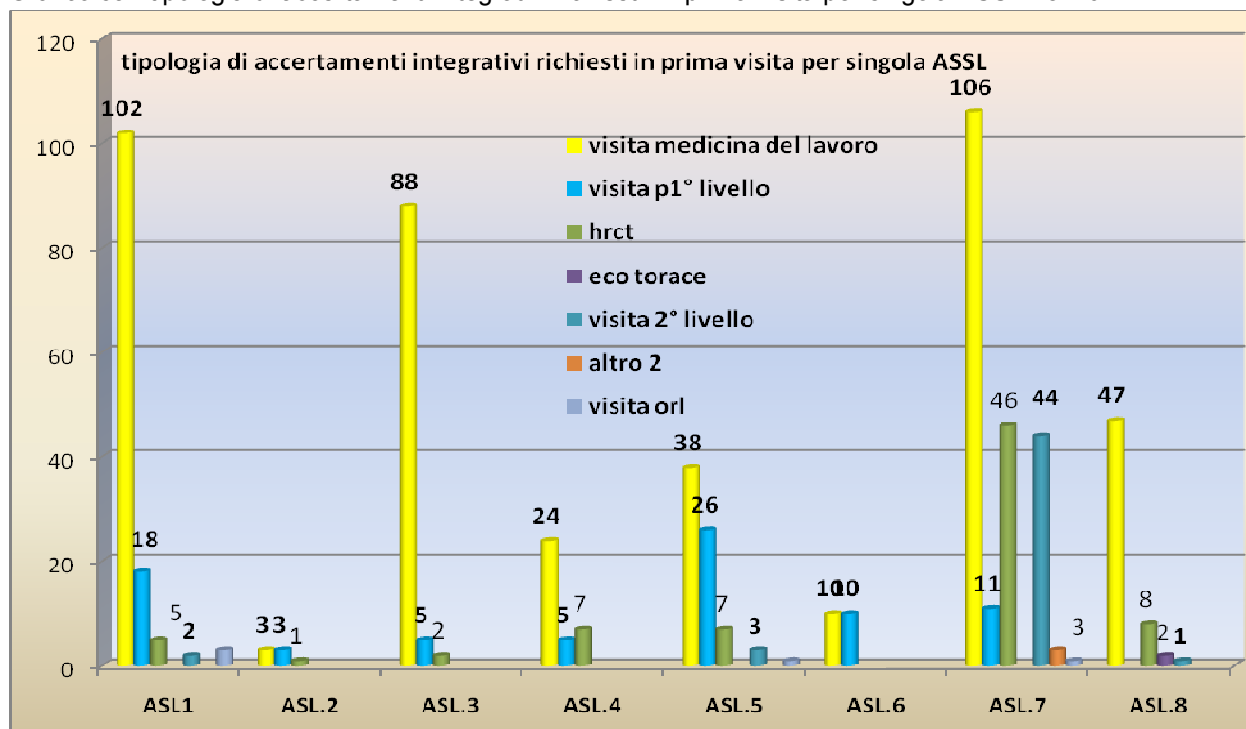


Grafico 3a : tipologia di accertamenti integrativi richiesti in prima visita per singola ASSSL nel 2017



L'analisi dettagliata dei dati degli accertamenti clinici e strumentali effettuati dalle singole ASSL nell'ambito della sorveglianza sanitaria relativa al 2017, ci consente di vedere che :

- ❖ la ASL n.1 di Sassari su 102 visite di medicina del lavoro ha effettuato 90 spirometrie basali, 66 Rx torace, 18 visite pneumologiche di 1° livello, 7 spirometrie globali, e 5 HRCT.
- ❖ la ASL n.2 di Olbia ha effettuato 3 visite di medicina del lavoro, 3 spirometrie basali, 3 visite pneumologiche di 1° livello e 1 HRCT
- ❖ la ASL n.3 di Nuoro a fronte di 88 visite di medicina del lavoro effettuate ha richiesto 9 Rx torace, 7 spirometrie basali, 5 visite pneumologiche di 1° livello, 3 TAC torace (HRCT + TC torace cmc)
- ❖ la ASL n.4 Lanusei su 24 visite di medicina del lavoro ha effettuato 17 Rx torace, 3 spirometrie globali, 5 visite pneumologiche di 1° livello e 7 HRCT.
- ❖ la ASL n.5 di Oristano, su 38 visite di medicina del lavoro, ha fatto ricorso a 29 spirometrie globali e a 16 transfert del CO, a 19 radiografie del torace, a 26 visite specialistiche di 1° livello, a 26 saturimetrie, a 7 HRCT
- ❖ la ASL n.6 di Sanluri su 10 visite di medicina del lavoro ha eseguito 1 spirometria basale, 3 Rx torace, 10 visite pneumologiche di 1° livello.
- ❖ la ASL n.7 di Carbonia è quella che ha mostrato il più ampio ricorso all'esecuzione della visita pneumologica di 2° livello. Infatti, a fronte di 106 visite di medicina del lavoro sono state richieste 55 spirometrie basali, 46 HRCT, 44 visite pneumologiche di 2° livello, 43 Rx torace, 37 transfert CO, 36 spirometrie globali,.
- ❖ la ASL n.8 di Cagliari su 47 visite di medicina del lavoro, ha effettuato 38 spirometrie globali, 34 transfert del CO, 31 Rx torace, 8 EGA, 8 HRCT.

La prima osservazione sui dati per singola ASL su descritti fa emergere qualche disomogeneità inter-ASL : si riscontra infatti che alcune ASL (Sassari, Carbonia, Olbia) ricorrono alla spirometria basale e alla radiografia del torace con una certa costanza, la ASL di Cagliari invece predilige far eseguire la spirometria globale, la ASL di Nuoro, solo in pochi casi, si avvale dell'ausilio di esami strumentali, la ASL di Carbonia ricorre con maggior frequenza alla HRCT, alla visita pneumologica di 2° livello, e più o meno nella stessa quota, al transfert del CO e alla spirometria globale, confermando quindi, per questa ASL, quanto già registrato nella sorveglianza sanitaria degli anni precedenti.

Nella distribuzione degli iscritti ex esposti nei vari comparti produttivi secondo codice ATECO 2007 (vedi tabella riportata a fine documento) si evidenzia, per il 2017, una distribuzione numerica degli iscritti in ordine decrescente così rappresentata :

- 1 prodotti chimici di base identificati dal cod. ATECO C 20.14 (191 iscritti)
- 2 produzione di metalli non ferrosi identificati dal cod. ATECO C24.45 (76 iscritti)
- 3 produzione prodotti chimici di base identificati dal cod. ATECO DG 24 (31 iscritti)
- 4 distribuzione energia elettrica identificati dal cod. ATECO D35 (20 iscritti)
- 5 costruzioni edili identificati dal cod. ATECO F41 (16 iscritti)
- 6 produzione carta e cartone identificati dal cod. ATECO C17 (15 iscritti)

Commentando sinteticamente i dati su esposti si può vedere che il settore largamente più rappresentato rimane l'industria chimica (e ciò in analogia con i dati del 2016), che nelle ASL di Sassari e Nuoro annovera il maggior numero di iscritti. Segue, a una certa distanza, l'industria per la produzione di metalli non ferrosi che è maggiormente rappresentata nella ASL di Carbonia- Iglesias.

L'analisi delle mansioni per settore di attività conferma che le mansioni numericamente più rappresentate, anche per il 2017 – ricordando che si tratta di numeri più bassi rispetto al 2016 perché inferiore il numero in toto dei nuovi iscritti - sono:

- nell'industria chimica : 67 manutentori, 48 addetti alla produzione , 15 addetti agli impianti , 11 meccanici, 7 elettricisti, 7 tubisti.
- nell'industria dei metalli non ferrosi: 26 manutentori, 20 operatori, 17 colatori, 3 saldatori.
- nell'industria della produzione di prodotti chimici: 9 operatori, 7 manutentori.
- nell'industria della distribuzione energia elettrica: 11 elettricisti, 3 operatori, 2 manutentori.
- nel settore delle costruzioni edili: 16 muratori
- nell'industria cartaria: 5 operatori alla sfibatura, 3 operai termoidraulici, 2 manutentori.

I dati analizzati confermano quanto già si sapeva dagli anni precedenti che nell'industria chimica e nell'industria dei metalli non ferrosi le mansioni del manutentore e quella di addetto/ operatore di impianto sono quelle numericamente più rappresentate.

Se consideriamo l'incidenza delle patologie asbesto correlate, la sorveglianza sanitaria eseguita nel 2017, fa registrare 111 nuovi casi. Le patologie diagnosticate in ordine decrescente sono: l'*asbestosi* (n.29 nuovi casi, pari al 26 %), gli *ispessimenti pleurici* (n.27 casi, pari al 24 %), le *placche pleuriche* (n.16 casi, 14%), gli *ispessimenti + placche pleuriche* (n.15 casi, il 14%), la *fibrosi + placche* (n.8 casi , 7%), il *tumore polmonare* (n.6 casi, pari al 5 %), il *tumore della laringe* (n.5 casi, pari al 5 %), le *neoplasie intestinali* (n.5 casi, pari al 5 %). In termini assoluti il 2017 fa emergere 29 nuovi casi di asbestosi rispetto ai 36 del 2016, 6 casi di tumore polmonare a fronte dei 10 registrati nel 2016, 5 casi di tumore laringeo rispetto ai 4 del 2016, nessun nuovo caso di mesotelioma e questo in analogia con quanto riportato nel 2016.

Nella tabella 3 sottostante sono riportate la tipologia delle malattie asbesto-correlate riscontrate nel corso della sorveglianza sanitaria, distinte per il periodo 2010-2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 .

Tab.3

Patologie asbesto-correlate	2010-2013	2014	2015	2016	2017	totale
asbestosi	56	31	37	36	29	189
placche pleuriche	59	43	25	20	16	163
tumore polmonare	5	3	3	10	6	27
Mesotelioma	2	0	1			3
ispessimenti pleurici + placche pl.	5	3	2	10	15	35
ispessimenti pleurici	5	9	21	22	27	84
tumore laringeo	0			4	5	9
neoplasie intestinali	1	3	1	3	5	13
fibrosi + placche pleuriche	0	1	1	2	8	12
Totale	133	93	91	107	111	535

Nelle due tabelle che seguono sono indicate, distinte per le diverse ASSSL, le patologie asbesto correlate, diagnosticate rispettivamente nel corso della sorveglianza sanitaria svolta nel 2017 (Tab. 4) e nel corso dell'intero periodo 2010-2017 (Tab. 5)

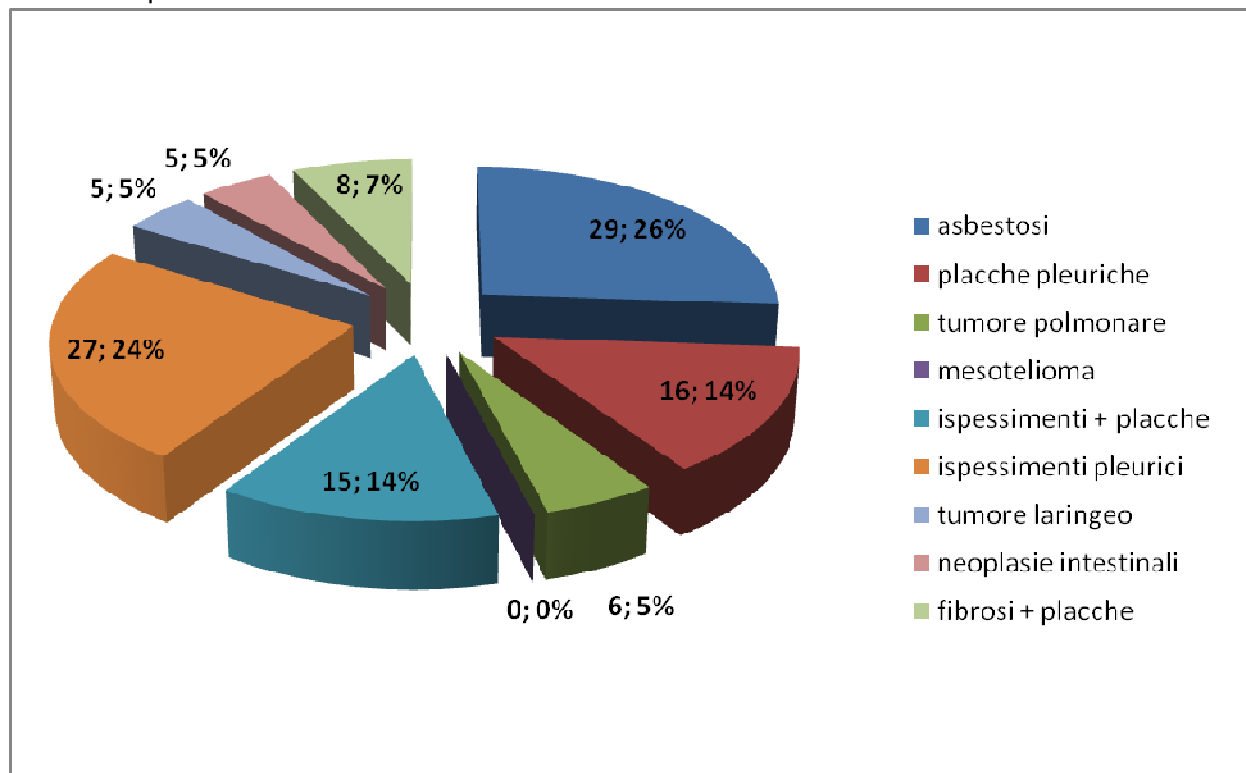
Tab.4 Numero di patologie asbesto-correlate, per ASL, riscontrato nell'anno 2017

Patologie professionali diagnostiche nel 2017	ASL1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	ASL 6	ASL 7	ASL 8	totali
asbestosi	1		1		2	1	23	1	29
placche pleuriche	1		1	2		7	5		16
tumore polmonare			2			1	2	1	6
mesotelioma									
ispessimenti + placche			2	1	4		1	7	15
ispessimenti pleurici	4			3	2		18		27
tumore laringeo							5		5
neoplasie intestinali			1				4		5
fibrosi + placche	1			2			5		8
totale									111

Tab.5 Numero complessivo di patologie asbesto-correlate, per ASL, riscontrato nel periodo 2010-2017

Patologie professionali totali diagnostiche negli anni 2010-2017	ASL1	ASL 2	ASL 3	ASL 4	ASL 5	ASL 6	ASL 7	ASL 8	totali
asbestosi	7		5		22	6	131	18	189
placche pleuriche	17		3	3		15	102	23	163
tumore polmonare	4		6		2	1	11	3	27
mesotelioma					1		2		3
ispessimenti + placche	1		5	2	13		4	10	35
ispessimenti pleurici	15		6	7	4		50	2	84
tumore laringeo			2			1	6		9
neoplasie intestinali			2		1	0	10		13
fibrosi + placche	3		2	2			5		12
totale									535

Grafico 4 : distribuzione percentuale delle patologie asbesto-correlate riscontrate nel corso della sorveglianza sanitaria praticata nel 2017.



Tab. 6 Mansioni prevalenti per codice ATECO

Cod.ATECO		mans.prevalenti	altre mansioni	TOT.
C13.94	Ind. fibre sintetiche artificiali	manutentori (2)		2
C 10.81.0	Produzione zucchero		manutentori (1)	1
C17	Produzione carta e cartone	operaio alla sfibratura (5) operatore termoelettrico (3)	manutentori (2) meccanici (1) operatori di macchina (2) turbinisti (1) addetti laboratorio (1)	15
C 19.20.1	Industria petrolifera raffineria	elettricista (5) coibentatore (3) saldatore carpentiere (3)	strumentista (1)	12
C20	Industria	manutentori (6) operatori (4)	coibentatori (1) saldatori (1)	12
C 20.14	Prodotti chimici di base	manutentori (67) addetti alla produzione (48) meccanici (11) operai (6) conduttori di impianti (15) elettricisti (8) tubisti (7) analisti chimici (7)	saldatori (1) termoidraulici (1) coibentatori (2) magazzinieri (3) addetti antincendio (2) addetti pulizie (2) caldaisti (4) operatore parco ser- batoi (1) addetto mensa (1) infermiere (1) impiegati ammin. (4)	191
C 22.11			gommisti (1)	1
C 22.2	Petrochimica materie plastiche	conduttori impianti (3)	operaio polivalente (1) elettricista (1) capotur- no (1)	6
C 23.6		operatori (3)		3
C 24.14	Siderurgia		operatori chimici (1) manutentori (1)	2
C 24.20	Fabbricazione tubi acciaio		verniciatori (1) addetto qualità (1) saldatore (1)	3
C 24.5	Fonderia, acciaieria	manutentori (3)		4
C 24.45	Produzione metalli non ferrosi	manutentori (26) colatori (17) opera- tori di impianto (20) saldatori (3)	calandristi (2) carpentiere (1) coibentatore (1) elettricista (1) fornellisti (2) ponti- sta (1) capoturno (2)	76
C 30.11	Costruzioni navali		tubisti (1)	1
C 33.12	Costruzione app. meccanici		saldatori (1) manutentori (1)	2
C 33.15	Costruzione e manutenzioni navali	manutentori (3)	meccanici (1)	4

C 33.17	Riparazione carrozze F.S.			manutentori (1) tecnico deviatore (1)	2
D.35	Distribuzione energia elettrica	elettricisti (11) operatori (3) manutentori (2)		analisti (1) conduttori caldaie (2) coibentatori (1)	20
DG 24	Produzione prodotti chimici di base	operatori (9) manutentori (7) quadristi (4)	capoturno (6)	magazzinieri (1) infermeri (1) analisti (1) tubisti (1) ispettore di impianto (1)	31
E 36	Depurazione e distribuzione acqua			manutentori (1)	1
F 41	Costruzioni edili		muratori (16)		16
F 42.3				tubisti (1)	1
F 43.2				montatori impianti (1)	1
G 45	Riparazione motoveicoli		meccanici (2)		2
H 52.22				carpentiere (1)	1
244	Costruzione pastiglie freni				
81.243.1				impiegati tecnici (1)	1
84.22.00	Difesa Nazionale		timonieri (2)	radaristi (1) meccanici (1) motoristi navali (1)	5
TOTALE					416

Direttore SPreSAL
 Dott.ssa Pierina Manca

Rif. Dott.ssa A.Sanna

